



ISTITUZIONE SCOLASTICA DI ISTRUZIONE TECNICA LYCÉE TECHNIQUE
INNOCENT MANZETTI

C.F. 91040750076 – C.U.U. UFQ2YU

MAIL: is-imanzetti@regione.vda.it - PEC: is-itcgeometri@pec.regione.vda.it

D.L.C.P.S. 11.11.1946, N. 365 – D.P.R. 31.10.1975, N. 861

Via B. Festaz, n. 27/a Aosta - Tel. 0165/40204 - Fax 0165/33309 Sito web: www.imanzetti.scuole.vda.it



Sedi associate:
CAT - via Chambéry, 105 Aosta

**ATTO D'INDIRIZZO
DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF E LE SCELTE DI
GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE
a.s. 2019-21
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

al Collegio dei Docenti

p.c.

al Consiglio d'istituto

alla componente genitori e alunni dell'Istituzione scolastica

all'albo della scuola/ sito

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

- il D.P.R. n.297/94 , il D.P.R. n. 275/99 e il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei, degli Istituti tecnici e professionali gli artt. 26 27 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione Scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL prevedono l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell' adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

TENUTO CONTO

1. degli obiettivi strategici nazionali e di quelli regionali :
 - a. concorrere alla riduzione della dispersione scolastica attraverso il miglioramento delle capacità valutative e auto valutative delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione della didattica in tutti i gradi di scuola, il miglioramento delle capacità scientifiche matematiche e la collaborazione scuola, famiglia e territorio;
 - b. realizzare la sperimentazione degli adattamenti alle necessità locali delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e gli adattamenti alle necessità locali delle Indicazioni nazionali (piani di studio) delle scuole del secondo ciclo di istruzione
2. degli obiettivi conferitomi in qualità di Dirigente dell'Istituzione scolastica Innocent Manzetti:
 - a. assicurare il funzionamento generale della predetta istituzione scolastica entro il sistema di istruzione e formazione, organizzando l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici e formativi;
 - b. in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche, promuovere e sviluppare l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
 - c. garantire il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa delle famiglie;
 - d. promuovere, tenuto conto delle diverse esigenze degli alunni concretamente rilevate, tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli stessi;
 - e. curare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
 - f. promuovere la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
 - g. interagire con gli enti locali ai sensi della l.r. 26.7.2000, n. 19, e con riferimento ai principi generali di cui alla l.r. 54/1998;
 - h. esercitare la propria attività dirigenziale nell'ambito del servizio regionale di istruzione e tenuto conto delle necessità socio-culturali e linguistiche sancite dallo Statuto speciale per la Valle d'Aosta, approvato con legge costituzionale 28 febbraio 1948, n. 4, dalla legge regionale 1° agosto 2005, n. 18 e dalla legge regionale 3 agosto 2016, n. 18;
 - i. indirizzare la propria attività dirigenziale sostenendo le esigenze derivanti dalla realizzazione di percorsi curricolari bi-plurilingui, in coerenza con gli artt. 39, 40 e 40 bis dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;
 - j. promuovere e favorire le esperienze scolastiche che valorizzano il particolarismo regionale nel rispetto delle finalità del grado di scuola a cui è preposta, anche alla luce delle determinazioni in merito all'ordinamento dell'istruzione secondaria superiore in Valle d'Aosta, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 519, in data 26 febbraio 2010.

3. degli obiettivi derivanti dalla autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione e delle priorità, traguardi, obiettivi e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Risultati scolastici

- a. migliorare nel triennio , gli esiti dell'Esame di stato riducendo del 5% per anno il numero di studenti che ottengono nelle prove scritte un punteggio tra 6 e 9 punti
- b. consolidare la preparazione e promuovere la motivazione dei nostri allievi per ridurre la dispersione scolastica
- c. diminuire il numero degli allievi non ammessi alle classi successive, avvicinandosi agli esiti nazionali nel biennio non superare il 20% nel triennio non superare il 10%

Risultati delle prove standardizzate fornite dall'INVALSI e restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

- d. favorire l'omogeneità dei risultati nella prova INVALSI di italiano, riducendo nel triennio rispetto all'anno 2013/14 la varianza tra le classi del 10%

INDIVIDUA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola, elaborati tenendo conto:

- di quanto già individuato nel precedente Atto di indirizzo,
- di quanto già raggiunto o in via di conseguimento, comunque migliorabile o perfezionabile,
- da sviluppare,

in base ai quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/21, : (Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4), coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, con il contesto territoriale e con l'utenza della scuola,

CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

❖ Fatta salva la libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, è necessario che i docenti continuino ad impegnarsi in processi che promuovano il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili.

Questo potrà avvenire attraverso l'uso di metodologie didattiche :

- o attive, che favoriscano una maggiore efficacia del processo di insegnamento/apprendimento: apprendimento collaborativo, problem solving, inquiry, ricerca, esplorazione e scoperta;
- o individualizzate (autovalutazione, consapevolezza, autonomia di studio);
- o personalizzate (semplificazione, riduzione o adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili),
- l'attenzione verso strumenti di misurazione e valutazione equi e trasparenti

Con lo scopo di raggiungere gli obiettivi 1 a, 2b, 3 a,b, e c è indispensabile continuare a

- migliorare la collaborazione e la condivisione nei dipartimenti e nei consigli di classe, articolando il curriculum per obiettivi di livello e per classi parallele, elaborando prove comuni iniziali, in itinere e finali e prevedendo un'analisi a sistema delle prove comuni;
- concordare approcci metodologici ed educativi: in particolare trattandosi di indirizzi tecnici,

- o per la promozione di un metodo di studio efficace e di linee educative unitarie,
- o per la promozione di competenze di settore e professionalizzanti nelle materie di indirizzo e trasversali,
- o attraverso modelli di linguistica integrata nell'area umanistica, per favorire un approccio motivante ed efficace allo studio delle lingue, compresa quella italiana;
- nelle promozione di regole di comportamento e modalità organizzative della classe da applicare sistematicamente con coerenza e costanza, nel rispetto del Regolamento di istituto,
- in presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, dove verranno attivate le procedure disciplinari previste nel Regolamento d'Istituto, è opportuno che i docenti che rilevano tali comportamenti riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per eventualmente rivederle e sperimentare nuovi approcci.
- promuovere, in coerenza con gli obiettivi dell'Europa, nazionali e regionali, l'apprendimento delle lingue, quindi francese L1 e inglese L2;
 - o monitorare i progressi nell'insegnamento e nell'apprendimento delle lingue, al fine di incoraggiare la padronanza di più di una lingua straniera per migliorare le prospettive occupazionali e favorire la mobilità anche all'estero,
 - o promuovere , considerata la necessità di effettuare l'insegnamento con modalità CLIL nelle classi quinte, strategie opportune:
 - o affiancamento con docenti di L2, anche attraverso un razionale utilizzo delle risorse dell'organico potenziato;
- ❖ Nel rispetto dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi 1 a, 2b, 3 a, b, e c, è indispensabile continuare a utilizzare:
 - strumenti di misurazione, degli esiti di performance degli studenti nelle prove scritte, orali e pratiche che privilegino modalità di valutazione formativa e
 - strumenti di valutazione del processo di apprendimento e del percorso scolastico, condivisi all'interno dei dipartimenti;
 - in presenza di risultati di apprendimento insufficienti diffusi, non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà, riflettere sulle scelte didattiche operate e sugli strumenti utilizzati che non hanno prodotto i risultati attesi e sull'opportunità di cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.
- e promuovere
 - il monitoraggio all'interno dei singoli consigli di classe in merito agli esiti, con particolare attenzione agli esiti INVALSI nelle classi seconde e degli Esami di Stato- obiettivi del PdM, effettuando analisi comparate tra sezioni ed indirizzi, oltre che i necessari confronti con il contesto nazionale;
 - il monitoraggio dei risultati a distanza, universitari o lavorativi come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- ❖ Nel rispetto della Legge n.170/2010, della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri continuare ad adottare iniziative per il sostegno di alunni con BES, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi 2 d , 3 c , potenziando le attività di

promozione di una didattica inclusiva per gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali e all'alfabetizzazione degli studenti NAI inclusione

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
 - migliorare la collaborazione e la condivisione nei dipartimenti e nei consigli di classe, articolando il curricolo per obiettivi di livello e per classi parallele individuando in particolare i livelli minimi da richiedere a DSA, disabili con percorso ordinario o parzialmente differenziato/ equipollente;
 - nel caso di alunni con DSA, individuando con chiarezza gli strumenti dispensativi i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi secondo principi di inclusività, ma che consentano di raggiungere i livelli di competenze coerenti con l'indirizzo di studi;
 - nel caso di disabili, attraverso momenti di condivisione e programmazione all'interno dell'equipe, che individuino obiettivi chiari, perseguibili, monitorabili: nel caso di percorsi differenziati, favorendo l'acquisizione e la formalizzazione delle competenze, mediante certificazioni, sia nell'area delle lingue che in quelle disciplinari di specialità, nel caso di percorsi equipollenti, approfondendo modalità e strumenti, ove applicabili .
- ❖ Nel rispetto della normativa vigente relativa ai Reati contro la persona ed allo Statuto delle studentesse e degli studenti, è necessario continuare ad operare:
- per promuovere comportamenti inclusivi e responsabili, contro qualsiasi discriminazione, forma di bullismo o cyberbullismo, reprimendo con modalità condivise e coerenti qualsiasi fatto o espressione che si configuri come tale.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

- ❖ Con lo scopo di assumere iniziative volte al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, ma anche il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito., con lo scopo di raggiungere gli obiettivi 3 b,c,d, continuare a
- a. personalizzare le attività di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;
 - b. promuovere iniziative di recupero curricolari, attività in parallelo nelle classi, suddivisione per gruppi di livello, on line, doposcuola, peer education, tutoraggio, in particolare di studenti delle classi quarte che affianchino gli alunni delle classi prime nel metodo di studio e nella motivazione;
 - a. implementare le attività ed il ruolo dell'equipe di supporto , per motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica, promuovendo l'autonomia nel metodo di studio, promuovere e sostenere attività di e a contenere le ansie, prevenendo o segnalando situazioni di disagio, favorendo l'inserimento e l'integrazione dell'alunno nel gruppo-classe e nella scuola, sostenendolo anche nel rapporto con gli insegnanti anche attraverso il colloquio con la psicologa e condividendo con le famiglie le azioni per la gestione di comportamenti problematici.
 - c. utilizzare l'organico del potenziamento come risorsa professionale in coerenza con i progetti e le attività funzionali al conseguimento degli obiettivi del PdM,
 - potenziamento dell'area linguistica sostegno CLIL, in particolare nelle classi quarte a supporto dei docenti delle discipline di indirizzo

- implementazione delle competenze di base all'area scientifico/matematica , in particolare nelle classi del biennio
- supporto alle Classes de sport – educazione fisica
- supporto all'area della disabilità – educazione musicale

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Con lo scopo di raggiungere gli obiettivi 2 e,f,g, continuare a sviluppare azioni che promuovano l'apertura della scuola al territorio, favorendo l'interazione con la comunità locale, attraverso

- la messa a regime dell'alternanza scuola lavoro già da tempo in atto nell'Istituzione secondo i modelli strutturati inseriti nel POF, del conseguimento delle certificazioni linguistiche, informatiche ECDL, e certificazione delle competenze trasversali acquisite
- promozione delle attività connesse con l'alternanza scuola lavoro in tutti i dipartimenti disciplinari;
- pianificazione e incentivare, tramite il CTS, le interazioni fra scuola, società e impresa, incrementando il rapporto con la realtà produttiva.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuare promuovere e sistematizzare

- l'orientamento con gli istituti secondari di I grado individuando soluzioni che permettano di rivolgersi a studenti da orientare, quindi principalmente studenti delle classi seconde e non già orientati, come avviene con le classi terze in fase di preiscrizione. Promuovere l'organizzazione di incontri laboratoriali con gli studenti quali Progetti ponte (scratch, Misura, Economy game, rischi naturali, ecc) . L'obiettivo è di dare continuità alle sezioni nei tre indirizzi ed evitare la formazione di classi miste;
- l'orientamento in entrata nel Corso Serale, avendo come costante riferimento la normativa dettata in particolare dal DPR 263/2012, dal DLgs. 13/2013, dalla CM 6 del 27/2/2015 e dal DI 12 marzo 2015, con lo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata, con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, nel quadro delle indicazioni europee in materia di educazione degli adulti, con l'obiettivo interno di stabilizzare il corso a partire dal 1° periodo del primo biennio;
- l'orientamento in uscita con l'Università, attività da rivolgere alle classi quarte e quinte, favorendo la preparazione ai test universitari e monitorando gli esiti, nei percorsi universitari e nel mondo del lavoro;
- il confronto con il contesto territoriale e gli sbocchi lavorativi, in collaborazione con il CTS , per individuare eventuali carenze nella formazione degli studenti e promuovere interventi migliorativi, quali l'inserimento nelle classi quinte dell'informatica nell'indirizzo AFM e del diritto nell'indirizzo CAT.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Ricordando che le ricerche scientifiche a livello internazionale hanno definito l'attività professionale dell'insegnante ad alto rischio di stress e burnout., in quanto agli insegnanti viene chiesto di essere in grado di fronteggiare situazioni complesse, in continua evoluzione, adattandosi ad esse in contesti ad alto tasso di tensione e di stress, continuare ad operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, favorendo.

- Il contenimento del numero di riunioni a quelle assolutamente indispensabili, programmando e pianificando tempi e ordini del giorno, anche predisponendo i verbali precompilati per favorire l'azione di coordinamento e di verbalizzazione

- impegnarsi a garantire una presenza continua e fattiva, pur con due sedi scolastiche, così da intervenire al bisogno a fianco ed a supporto dei docenti, sia nel caso di problematiche relative al comportamento che con suggerimenti didattico metodologico;
- favorendo la definizione di orari che, nel rispetto delle priorità didattiche ed educative, siano per quanto possibile “a misura” dei bisogni individuali;
- la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa - di sistema, alla valutazione delle competenze, alla didattica laboratoriale,

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

❖ Continuare a

- implementare e rinnovare i laboratori, cercando di garantire un servizio efficace e costante, pur consapevoli che si tratta di mezzi e di risorse soggette a fattori esterni (la rete) o ad usura;
- dotare docenti e studenti di armadietti individuali con chiusura per, quando possibile, di aule più accoglienti;
- individuare e predisporre spazi idonei,
 - o per gli studenti, destinati all'accoglienza pre scuola, tempo mensa e doposcuola in piccoli gruppi, mediante arredi e strumentazione a norma;
 - o per gli insegnanti, per i momenti di programmazione, ma anche per favorire il confronto e la condivisione

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

❖ Continuare a

- migliorare la comunicazione
 - interna, per favorire la socializzazione e la condivisione di risorse e delle informazioni relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, i prodotti dell'attività didattica curricolare
 - esterna, per favorire la visibilità delle iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato,
- migliorando il sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto,
- perfezionare il processo di valutazione del sistema di gestione, attraverso
 - la definizione di protocolli delle diverse attività e procedure delle segreterie e del personale ATA; all'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF e dal PdM
 - la definizione di scadenziari delle attività e delle circolari anche al fine di ridurre il numero delle comunicazioni e quindi le diverse sollecitazioni;
 - la razionalizzazione delle mansioni e dei tempi, con particolare attenzione agli acquisti.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.